

Rossi: «Bari? Fondamentale chiudere bene» Dalla sala stampa



Al termine della seduta di allenamento mattutina, l'allenatore del Palermo, Delio Rossi, ha incontrato i giornalisti per la consueta conferenza pre gara. Ecco i momenti salienti:

L'IMPEGNO CON IL BARI: «Al di là del fatto di giocare contro il fanalino della classifica, per noi è una partita fondamentale indipendentemente dall'avversario che avremo davanti. Questa è la partita che chiude l'anno, un anno che ci ha visti protagonisti. Se una squadra va a giocare senza temere nulla, rischia di giocare con la testa tra le nuvole. Mi auguro di giocare con un grado di disperazione superiore a quello dei pugliesi.»

REPARTO OFFENSIVO: «Il gioco in attacco? Deriva dai giocatori che schieri in avanti. Contro il Parma le nostre difficoltà non erano legate solo ai tre davanti, ma alla squadra nel complesso. L'ingresso di Pinilla contro i ducali ci ha sicuramente aiutato, ma la nostra rimonta non è stata legata solo al suo ingresso in campo» Queste le considerazioni di Delio Rossi riguardo il reparto offensivo della squadra rosanero

UTILIZZO MIGLIACCIO: «Chi è convocato è disponibile per la partita, non c'è bisogno di fare ulteriori prove»

SU PASTORE: «Ci sta che nell'arco di un'annata hai un periodo meno brillante. Se sei meno brillante generalmente cerchi di giocare in maniera più semplice, ma molto spesso i ragazzi si intestardiscono proprio nei momenti di calo. Questo fa parte della maturità del giocatore, e quasi sempre è un problema che riguarda i giocatori di fantasia. Sono sicuro che se scenderà in campo Pastore farà un grande partita»

CASO MACCARONE: «Sono contento dei giocatori che ho a disposizione. Non trovo corretto un discorso diverso da questo. Di sicuro, c'è chi è riuscito a dar di più, chi invece ha dato di meno, ma l'impegno non è mai mancato da parte di nessuno. Se poi ci saranno delle possibilità di cessione da tenere in considerazione per il bene di qualche giocatore, le terremo in considerazione»

AUGURI AI TIFOSI: «Ci tenevo a fare gli auguri a tutta la gente di Palermo che ama questa squadra. La gente qui ha instaurato un grande feeling con la squadra, come testimonia l'incoraggiamento nei confronti di Pastore, al momento della sostituzione con il Parma. La nostra è una tifoseria matura con una mentalità giusta, visto che è fondamentale remare tutti nella stessa direzione»

Golsicilia.it 2011 Testata giornalistica telematica sportiva

registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Roberto Immesi

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



ZAMPARINI: «Un presidente più voglioso? Mi sembra che si è dimesso (ridendo). Comunque è vero, ho visto un presidente più coinvolto. Palermo è la sua creatura, il suo giocattolo, al di là della decisione di dimettersi, scelta che è apparsa opportuna viste le situazioni che si erano verificate»

CAPITOLO LOSANNA: «Il mio consiglio è quello rivolto l'altra sera al settore giovanile. Palermo ha un gran bacino d'utenza e il fatto che mercoledì siano scesi in campo tre ragazzi palermitani è la dimostrazione che in questa società nessuno preclude la strada ai giovani della città. Il difficile per i ragazzi adesso è quello adesso di confermarsi, di continuare la loro crescita, visto che è alto il rischio che possano già sentirsi giocatori affermati. Mercoledì è stata per loro una tappa di partenza»

RINNOVO CONTRATTO: «Io sono un dipendente, anche se ho autonomia nel mio campo. Ho un contratto in scadenza, ma continuo a ripetere che questo non è un problema. Nella mia vita, non ho mai chiesto nulla perchè non sono nelle situazioni di dover chiedere. Io sono abituato a lavorare, poi gli altri trarranno le loro conclusioni. Se mi vedo a lungo sulla panchina del Palermo? Non posso ipotizzare il futuro, perchè ci sono mille variabili. Sono solo abituato a lavorare»

STRATEGIE SOCIETARIE: «Decidiamo io e il presidente? Diciamo di sì. Senza Sabatini si è venuto a creare un dialogo maggiore, fermo restando che le strategie le decide il presidente, perchè ha sempre ragione e l'ultima parola è sempre la sua. Se mi chiedono qualcosa io rispondo, ma non propongo perchè non è il mio ruolo. Io devo solo allenare».

Salvatore Peri - 18/12/2010

RIPRODUZIONE RISERVATA